



Carta di Comunità del **Palermo 3** “Aquile Randagie”



Il Palermo 3 “Aquile Randagie” nasce il 23 Marzo del 2016 da un gruppo di Scout provenienti dall’ Agesci Palermo 15 e non che all’ indomani dei festeggiamenti dei 60 anni del gruppo , decisero di voler continuare la propria avventura scoutistica nelle fila del Movimento Adulti Scout, dopo aver letto e condiviso gli ideali e le azioni che lo stesso prevede e auspica che i tessera scout vogliano mettere in pratica nella vita quotidiana.

Così inizia una nuova vita scout per alcuni ex capi e rovers; grazie all impegno del Magister: Carlo Di Paola e con la collaborazione di tutti noi nasce un nuovo gruppo Masci a Palermo che prende il nome in memoria delle gloriose Aquile Randagie di cui tutti ci auguriamo poter seguire l’esempio.

Tutti i componenti la comunità Pa 3 e ancora più i soci fondatori, esprimono la loro totale adesione al Patto Comunitario allo Statuto ed al Regolamento di attuazione di cui il Masci Nazionale si è dotato nella sua stesura originale e in tutte le revisioni che nel corso degli anni sono state apportate ai tre pilastri associativi.

La Comunità del Pa 3 “Aquile Randagie” è aperta all’ accoglienza di tutti coloro che fanno propri i tre pilastri fondanti il Masci e che desiderano condividere lo spirito di Avventura, Servizio, Comunità e Crescita Spirituale che Baden Powell ha indicato essere le strade maestre per poter realizzare uno scoutismo all’ insegna del rispetto del prossimo, volto a lasciare “il mondo un po’ meglio di come l abbiamo trovato”, si è inoltre dotata di un Organismo interno come il Magistero che ha la funzione di guida e stimolo verso la comunità stessa.

Questa Carta di Comunità che stiliamo in perfetta armonia con il mondo che ci vive intorno è volta ad impegnarci sia singolarmente che come comunità a raggiungere alcuni Obbiettivi primari che ci stimoleranno a profondere tutte le nostre forze.

In particolare seguendo le linee guida del Masci Nazionale il Palermo 3 “Aquila Randagie” ha scelto di confrontarsi su alcune linee guida Fondamentali :

Comunità

Servizio (Città)

Natura (Creato)

Fede (Cuore)

Educazione Personale.

Comunità:

La parola Comunità ha per noi un significato profondo di condivisione dei propri talenti, di accettazione dell' altro inteso come persona diversa da noi e dalla nostra realtà quotidiana, di unione e rispetto delle idee comunitarie.

Facciamo comunità ponendo gli interessi personali in secondo piano e approfondendo ogni nostra forza al raggiungimento degli obiettivi comunitari che sono impostati nell' Assemblea Comunitaria e guidati dal Magistero seguendo lo spirito scoutistico di Baden Powell.

E' stato facile per la maggior parte di noi creare comunità in quanto provenienti dallo stesso gruppo, e con alle spalle esperienze scoutistiche comuni, ci proponiamo di creare lo stesso spirito, con coloro che faranno parte in un prossimo futuro, della nostra realtà.

In particolare ci impegniamo a costruire uno spirito di fratellanza, al nostro interno, con un dialogo costruttivo e fattivo, tendente a concretizzare le nostre azioni:

Verso:

- il servizio (Città);
- il confronto con le realtà che ci circondano;

- verificando tramite la nostra progressione personale il nostro ruolo all'interno della comunità;
- vivendo momenti di crescita personale e comunitari dal punto di vista della fede;
- verificando i valori che ci uniscono e le loro priorità formative.
- Riflessione ed Accettazione del patto comunitario.

Servizio:

Seguendo l' esempio di Cristo e di Baden, il nostro sguardo si volge verso i deboli gli emarginati e verso tutti coloro che non riescono ad integrarsi in una realtà quotidiana sempre più globalizzata e spesso alienante.

Volgere il nostro sguardo verso gli Altri e lavorare seriamente per alleviare le loro sofferenze o per migliorare il loro stato è un Servizio duro e che richiede impegno costante e una motivazione interiore che deve guidarci per il raggiungimento delle Mete e dell' Obbiettivo che ci porremo.

Gli obbiettivi della nostra comunità sono quelli di fare servizio per il prossimo e principalmente per i ragazzi disabili e i ragazzi con sindrome di Down .

E per questo servizio che la comunità Palermo 3 ha studiato e dopo mesi di preparazione e contatti con la P.A. sta finalmente cercando di realizzare un grande progetto rivolto al Sociale:

La Casa dei Sogni , per dare ai ragazzi disabili e con sindrome di Down un sogno da realizzare insieme , facendoli diventare parte attiva del Progetto. La nostra ricompensa sarà un loro abbraccio un loro sorriso e la loro felicità .

Fermo restando che siamo sempre pronti ad aiutare tutti coloro che chiedono il nostro intervento sia nel sociale sia all'interno di altre comunità o Associazioni scout.

Natura (Creato):

Come esseri Umani siamo parte integrante del mondo in cui viviamo, operiamo, cresciamo non solo anagraficamente ma ancor più nel rispetto verso la Natura che ci circonda.

Per questo nel contatto con il Creato, con Route di meditazione di confronto e di preghiera pensiamo poter raggiungere una completa integrazione col Mondo e con tutti gli esseri che in esso esistono.

Fede (Cuore) ;

Riteniamo, che la scelta di fede sia importante per la nostra crescita personale, ma siamo disposti ad accettare in seno alla nostra comunità, nello spirito che ci contraddistingue, anche persone che sono distanti da tale scelta, o con scelte di altre realtà religiose. Certi di non essere lontani dai dettami del nostro Pontefice Francesco.

Come già accennato sopra l'integrazione con "il Mondo che ci circonda" non può non essere collegata alla crescita della nostra Fede in colui che ci ha creato.

Nel Cantico dei Cantici poi si ha la perfetta descrizione del connubio esistente tra contemplazione della Natura e la Figura del Dio Pantocreatore, che in quanto tale riempie di propria essenza il Mondo intero.

Per questo motivo vivere in sintonia con la Natura, Educarci a rispettarla e curarla sono rispetto, cura ed amore verso noi stessi, il nostro prossimo ed il nostro Creatore.

Le "Aquile Randagie" Pa 3, rivolgeranno particolare attenzione per il rispetto e l'aiuto verso i deboli e i poveri, i bisognosi e i diversi, i bambini e gli anziani verso tutte quelle categorie di persone spesso

ignorare o addirittura maltrattare dalla società in cui viviamo, proprio perché in essi è più presente lo spirito del Cristo.

Fondendo quindi Rispetto ed amore verso la Natura e verso il Prossimo potremo arricchire in maniera significativa la nostra Fede e la nostra Educazione personale.

Oltre a un corpo, a una mente, a una cultura, la comunità ha anche un'anima? Cosa avviene quando la mente della comunità prevale sulla sua anima o quando la sua anima svanisce del tutto?

E' possibile recuperarla e alimentarla?

Queste sono le domande che ci dovremmo porre all'interno della nostra comunità, per potere crescere insieme .

Dobbiamo educarci ad alimentare questa anima, con la nostra crescita personale all'interno della comunità, cercando di interpretare al meglio i codici di comunicazione, avendo la capacità di ascolto, di accoglienza dell'altro.

Considerando che solo attraverso la giusta comunicazione, potremo mettere a conoscenza alcuni pezzi della nostra vita, in un rapporto di fiducia reciproca e di empatia.

Intendiamo mettere in atto quanto detto con :

- Incontri periodici sviluppando dei temi anche con l'aiuto di film, o invitando esperti nella materia che si vuole trattare;**
- Proponendo delle attività di scoperta della nostra città;**
- Proponendo uno studio del territorio, e delle realtà cittadine in cui il nostro gruppo è locato.**

Concludendo tutta la comunità delle “Aquile Randagie” Palermo 3 si identifica in questa Carta di Comunità, impegnandosi a rispettare i punti chiave presenti in essa e nel contempo in rispetto dello spirito scout

impegnandosi a tramandare tali valori a tutti coloro che vorranno unirsi alla nostra comunità continuando il percorso che noi per primi abbiamo intrapreso.

Sono previsti incontri di revisione annuali per verificare lo stato di attuazione degli obbiettivi che la comunità si pone ogni anno o per integrarne dei nuovi.

Come da regolamento nazionale i soci del gruppo “Palermo 3 “ seguiranno le seguenti direttive:

SOCI

ART. 1

Chiunque voglia impegnarsi a vivere lo scoutismo da adulti, nel pieno rispetto del Patto Comunitario, secondo le norme dello Statuto e del relativo Regolamento di esecuzione, può aderire alla Comunità, previa istanza da sottoporre al Magistero.

ART. 2

L'adesione alla Comunità comporta il versamento della quota di iscrizione, dalla quale vengono detratti gli importi del censimento, destinato alla Segreteria Nazionale, e della somma integrativa per la Segreteria Regionale.

ART. 3

Aderendo alla Comunità, il socio si impegna ad osservare compiutamente quanto prescritto dalla presente Carta di Comunità, abbracciando tutti i principi ed i riferimenti in essa contenuti.

ART. 4

Coloro che non abbiano ancora prestato la Promessa, sono ammessi a renderla dopo un certo periodo di vita comunitaria, durante il quale, dai soci più anziani, saranno guidati e gradatamente inseriti nel gruppo.

Il Magistero, riunito nella totalità dei suoi membri, decide se il socio, gradatamente inserito, attraverso un congruo periodo di vita comunitaria, è pronto a prestare la Promessa, ovvero se, per il bene dello stesso e dell'intera Comunità, sia preferibile un ulteriore periodo di vita comunitaria, per eliminare perplessità e dubbi: tale decisione è adottata a maggioranza.

Avverso i provvedimenti del Magistero, l'interessato può ricorrere alla Assemblea della Comunità, che dovrà essere convocata dal Magister, secondo quanto previsto

Qualora anche l'Assemblea dei soci dovesse concordare con l'operato del Magistero, l'interessato potrà ricorrere – in ultima istanza – agli organi regionali.

ART. 5

Tutti i soci sono eleggibili alle cariche sociali, nei tempi e nei modi appresso descritti; essi possono partecipare a tutte le riunioni di Comunità, riunita in Assemblea, nonché a quelle dell'Assemblea Regionale.

CENSIMENTO

ART. 1

Il censimento avviene entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno per i soci precedentemente iscritti nella Comunità, mentre i nuovi soci possono censirsi fino al 30 giugno di ogni anno, secondo le modalità stabilite nel Capitolo II della presente Carta di Comunità.

ART. 2

Le quote del censimento sono quelle decise annualmente dal Consiglio Nazionale, aumentate dalle eventuali quote integrative regionali e dal contributo, per autofinanziamento della Comunità, che ogni socio verserà ad inizio dell'anno sociale, in base a quanto stabilito dall'Assemblea comunitaria.

Art. 3

Il Magistero, compilati i moduli del censimento, provvederà ad inoltrarli rispettivamente alla Segreteria Nazionale MASCI ed al Segretario Regionale, versando le relative quote associative.

Analogamente si procederà per i censimenti suppletivi.

ART. 4

Detratte le spese di spedizione postale, le somme rimaste (quote contributive per autofinanziamento) confluiranno nel fondo cassa della Comunità, tenuto dal Consigliere del Magistero incaricato delle mansioni di Tesoriere, secondo le modalità appresso descritte.

ORGANI DELLA COMUNITA'

ART. 1

La Comunità è retta da un Magistero eletto dai soci e composto dall'Assistente Ecclesiastico, dal Magister e da tre Consiglieri eletti dall'Assemblea.

ART. 2

L'Assistente Ecclesiastico è membro di diritto del Magistero, mentre le altre cariche sociali sono conferite, mediante elezione, dall'intera Comunità.

ART. 3

I soci delegati a rivestire le cariche sociali esplicano il loro mandato per il periodo statutariamente previsto di tre anni, tranne volontarie e motivate dimissioni, da sottoporre alla volontà dell'Assemblea.

ART. 4

Tutte le cariche sociali rivestite possono essere conferite per un ulteriore triennio.

ASSISTENTE ECCLESIASTICO

ART. 1

L'Assistente Ecclesiastico, nominato dalla competente autorità ecclesiastica, è la guida e l'animatore spirituale della Comunità. In particolare, propone metodi ed indirizza i soci per il raggiungimento di una Fede adulta e consapevole.

ART. 2

L'Assistente Ecclesiastico è membro di diritto del Magistero e la sua carica non ha limiti temporali.

ELEZIONE E COMPITI DEGLI ORGANI ELETTIVI

ART. 1

MAGISTER

Il Magister viene eletto dall'intera Comunità, fra i soci regolarmente censiti che abbiano già prestato la Promessa.

L'elezione del Magister avviene a scrutinio segreto, mediante schede, predisposte con tutti i nominativi dei soci, da consegnare al momento della votazione, per consentire ad ogni socio di formulare la preferenza unica, con un segno accanto al nominativo prescelto.

Ciò consentirà di eleggere colui che, a maggioranza, venga ritenuto più adatto a rappresentare l'unità del Movimento.

Qualora, due o più soci, riportassero lo stesso numero di preferenze, si ripeterà la votazione, con soltanto i detti soci quali candidati alla carica.

Tutti i soci hanno diritto ad esprimere il loro voto, pertanto, quelli impossibilitati a presenziare alla votazione, potranno conferire delega a persona di loro gradimento, per votare in loro vece.

I soci delegati a votare per gli assenti non potranno – comunque – ricevere più di una delega.

Il Magister promuove lo sviluppo della Comunità, ne stimola e coordina le iniziative ed assicura il collegamento con il Segretario Regionale, le altre Comunità MASCI ed i gruppi associativi con i quali si intende collaborare.

Il Magister, fra i tre Consiglieri eletti nel Magistero, sceglie a chi assegnare – a suo insindacabile giudizio – le cariche di Segretario e Tesoriere, mentre, ad altri soci, potrà affidare particolari incarichi, in relazione alle necessità dell'azione di Magistero.

Comunque, il Magister, qualora lo ritenga utile, può conferire –in deroga- tali incarichi (Segretario e Tesoriere) anche a soggetti non facenti parte del Magistero, previa approvazione della Assemblea.

Al Magister spetta il compito di convocare il Magistero e/o la Comunità, presso la sede sociale o altri luoghi, secondo le scadenze fissate dai soci, ovvero ogni qualvolta ne ricorrano i presupposti.

La convocazione dei soci avviene in forma semplice, mediante affissione degli avvisi alla bacheca sociale, ovvero mediante comunicazione telefonica o scritta, qualora dovessero rendersi tali forme necessarie per l'importanza degli argomenti da trattare. In ogni caso, la comunicazione scritta è obbligatoria per convocare l'Assemblea allo scadere dei mandati, per il rinnovo delle cariche sociali, e per decidere sui ricorsi avverso le decisioni del Magistero, circa il periodo di prova dei nuovi soci.

Il Magister partecipa, quale rappresentante della Comunità, agli incontri regionali e nazionali e, pertanto, tutta la Comunità deve contribuire finanziariamente alle spese sostenute per i viaggi ed i soggiorni, secondo quanto deliberato – di volta in volta – dall'Assemblea.

ART. 2

MAGISTERO

Il Magistero è composto, oltre che dall'A.E. e dal Magister, dai tre Consiglieri eletti; tra i Consiglieri, due assumono, su delega del Magister, l'incarico –rispettivamente- di Segretario e Tesoriere, svolgendo i seguenti compiti:

a) SEGRETARIO

Sostituisce il Magister nelle riunioni di Comunità quando questi ne è impedito.

Redige, qualora la Comunità lo ritenga opportuno, per l'importanza dell'argomento trattato, il processo verbale della riunione, da conservare agli atti.

Cura la corrispondenza, secondo le indicazioni del Magister, al quale deve renderne conto.

b) TESORIERE

Provvede a riscuotere le somme dovute dei soci per il censimento, o per quanto altro deciso dalla Comunità

Provvede ad effettuare i pagamenti per la Comunità, direttamente o consegnando le somme necessarie al Magister; per tutti i pagamenti effettuati deve dimostrare, con idonea documentazione, la spesa sostenuta (fatture, ricevute fiscali, scontrini fiscali, ecc...).

Al termine dell'anno sociale, rende conto all'Assemblea della situazione di cassa, mediante presentazione di apposito consuntivo, nel quale andranno evidenziate le rimanenze iniziali, le entrate, le uscite e le rimanenze finali; per le uscite, a richiesta dei soci, dovrà esibire la documentazione giustificativa.

Qualora, nel corso dell'anno sociale, una o più unità del Magistero dovessero, per qualsiasi motivo, rinunciare ad espletare il loro mandato, i soci provvederanno a eleggere coloro che li dovranno sostituire

I tre Consiglieri del Magistero vengono eletti dall'Assemblea dei soci, con le stesse modalità di elezione previste per il Magister, ma le preferenze da assegnare – in questo caso – possono arrivare a tre per scheda.

In caso di parità di preferenze tra due o più candidati al Magistero, si procederà al ballottaggio tra i medesimi associati, con nuova votazione (risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti e si unirà agli altri membri del Magistero già eletti)

I risultati delle elezioni del Magistero saranno comunicati, entro 15 giorni successivi alla proclamazione degli eletti, agli Organi Statutari Nazionali e Regionali.

Analoghe comunicazioni verranno effettuate se, nel corso dell'anno sociale, vi dovessero essere variazioni nel magistero, come previsto nel precedente punto.

Il Magistero, per concretizzare l'azione proposta dalla Comunità, si riunisce mediamente una volta al mese, ovvero quando se ne ravvisi l'esigenza.

Il Magistero può essere delegato dalla Comunità ad assumere direttamente opportune determinazioni su specifiche materie o argomenti, oppure essere delegato a studiare utili proposte per la realizzazione degli obiettivi comunitari. Mentre nel primo caso le determinazioni adottate dal Magistero diventano vincolanti per la Comunità, nel secondo le proposte devono essere vagliate ed approvate dalla Comunità.

Il Magistero decide, anche, sul periodo di prova dei nuovi soci, secondo quanto previsto.

DISTINTIVO ED UNIFORME ARTICOLO UNICO

Oltre al distintivo metallico riproducente l'emblema dell'ISGF, la comunità, in occasione delle attività comunitarie e di servizio, al fine di testimoniare l'appartenenza ad un gruppo cattolico scoutistico, potrà indossare una uniforme scout completa, così come descritta dall'art. 2 del Regolamento Nazionale .

La presente Carta di Comunità dovrà essere sottoscritta da tutti i soci censiti alla data della sua approvazione, mentre i nuovi soci la sottoscriveranno non appena supereranno il periodo di prova.

A tal fine, l'elaborato originale sarà custodito a cura del Magister in carica, presso la sede sociale, ed, in caso di sua sostituzione, verrà consegnato ufficialmente al Magister subentrante.

Con la sottoscrizione, ogni socio si impegna espressamente ad accertarne integralmente il testo ed il contenuto.

Qualora, nel corso degli anni, si dovesse ravvisare la necessità di apportare modifiche al testo della Carta di Comunità, per renderla

strumento sempre valido ed attuale, potranno essere apportate le variazioni necessarie, da proporsi in sede di assemblea e votate da almeno due terzi dei soci della Comunità.

Letto Firmato e sottoscritto dalla:

Comunità Masci Palermo 3 "Aquile Randagie".



Palermo_06/11/2017

[Handwritten signatures on lined paper]
D. De Luca - Mario Koa
Giovanni - Irene Mattioli - Giuseppe Caramba
Vito Liguori - Giuseppe Liguori
Antonio Votillo
Angelo de Pace - Vincenzo Marone
Gallo

